

CODE IERI IN A4 PER UN INCIDENTE IN FRIULI

Auto in contromano in A28 fino a Gruaro

GRUARO

Auto contromano in A28. Lo conferma il centro operativo autostradale di Udine. È accaduto ieri mattina attorno alle 10. Un ignoto automobilista ha percorso il tratto che va dall'ingresso di Portogruaro, in territorio di Gruaro, a Sesto al Reghena, nella vicina provincia di Pordenone.

È possibile che l'automobilista abbia fatto il suo ingresso sull'infrastruttura in provincia di

Venezia, come era stato segnalato anche alla Polstrada di Pordenone. Quello di ieri mattina è stato un momento difficile per le più importanti infrastrutture che ricadono nel portogruarese. Si sono trascinate nel primo pomeriggio anche nella zona di San Michele e Fossalta le code a fisarmonica generate da uno spettacolare incidente avvenuto in provincia di Udine, al chilometro 477, tra le uscite di San Giorgio di Nogaro e Latisana, che ha provocato due feriti non gravi. (r.p.)

PORTOGRUARO

Oggi il funerale del rugbista Flavio Pippo



Flavio Pippo

PORTOGRUARO

È arrivato il momento più triste, quello dell'addio a Flavio Pippo, il giovane rugbista del Lemene Portogruaro, rimasto ucciso in un incidente sul lavoro avvenuto proprio nell'azienda ricavata presso la sua abitazione, in Friuli. Il funerale verrà celebrato oggi pomeriggio, con inizio alle 15.30, nel duomo del

piccolo borgo Medievale di Valvasone, località in cui viveva da sempre coi genitori. Flavio era legatissimo a Portogruaro. Da 6 anni era ala nella squadra di rugby, il Lemene, che milita nel campionato di serie C regionale.

La sua fidanzata, Mariaelena Tagliapietra, abita nella zona di San Nicolò e condivideva con lui la passione per lo scoutismo. (r.p.)

Giustizia e giudice di pace la ricetta dei candidati

Portogruaro. Sala piena ieri al confronto organizzato dalla Camera degli Avvocati

Condivisa la richiesta di affrontare la spesa per il mantenimento dell'ufficio

di **Alessio Conforti**

PORTOGRUARO

Il futuro assetto giudiziario della città e la permanenza, nei prossimi anni, del giudice di pace. Sono stati questi i temi centrali sui quali i candidati sindaci si sono confrontati ieri sera nel secondo dibattito pubblico di questa campagna elettorale per le amministrative. L'appuntamento, organizzato dalla Camera degli Avvocati, si è svolto nella sala del Caminetto in villa comunale a seguito delle avverse condizioni meteorologiche che hanno impedito l'utilizzo del centro culturale a Palazzo Altan Venanzio. Sette minuti a tutti per esprimere le rispettive intenzioni di fronte ad una sala riempita in ogni ordine di posto. Ad assistere al confronto, in maniera attenta e composta, vi era circa un centinaio di persone.

Alla tavola rotonda hanno preso parte tutti i candidati tranne Claudio Fagotto del Movimento 5 Stelle e Giorgio Barro, rappresentato dall'avvocato Sara Furlanetto, membro di una lista in suo sostegno. Presenti quindi Paolo Scarpa, Marco Terenzi, Maria Luisa Venturin, Lorenzo Tummino, Luigi Toffolo, Maria Teresa Senatore, Gastone Mascarin e Pietro Rambuschi. Ad aprire la serata la presidente dell'ente camerale Ilaria Giraldo, che ha chiesto ai candidati quali saranno le singole intenzioni sul futuro mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace, dal momento che il legislatore, con la spending re-



Il confronto tra i candidati, con qualche defezione, in Villa comunale

view, ha stabilito che saranno proprio le amministrazioni comunali ad impegnare direttamente le risorse. A differenza di quanto avveniva in passato la geografia della giustizia è cam-

biata radicalmente. Sul piatto quindi le spese della sede, dell'esercizio e del personale: un impegno che per forza di cose il futuro primo cittadino dovrà affrontare, volente o nolente.

L'ufficio del giudice di pace rappresenta una parte del contenzioso ed è un servizio che assieme ad altri fa parte della vita municipale a favore della collettività in un ampio territorio come quello dell'intero portogruarese. Un concetto condiviso da tutti in maniera bipartisan. Centrale anche il tema dell'eventuale inclusione di altre realtà comunali limitrofe nella suddivisione delle spese, dal momento che tutti sono concordi sulla palese difficoltà di bilancio degli enti locali, anche in previsione futura. Da sottolineare, infine, anche la questione strettamente collegata alla sicurezza, legata a doppio filo con la giustizia, e sul ruolo che la futura amministrazione dovrà assumere nei confronti delle strategie di deterrenza da adottare nel contrasto alla criminalità e all'opera di aiuto nei confronti delle forze dell'ordine.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Bibione, vandali in azione: aumentati i servizi di sorveglianza

BIBIONE. Vandalsmi anche se limitati si sono verificati nel corso dell'ultimo weekend a Bibione. Il primo ha riguardato la località di Bibione Pineda, dove alcuni ignoti hanno danneggiato diverse macchine parcheggiate nei pressi del Centro Italiano Femminile, la colonia che fino a poche settimane fa ospitava i richiedenti asilo. Un dipendente della struttura ha denunciato che si è ritrovato la vettura pesantemente ammaccata. I danni ammontano a diverse centinaia di euro. Altri vandalismi sono stati segnalati in pieno centro, nella zona di piazzale Zenith. Qui qualcuno si è

divertito a danneggiare alcuni lampioni. Il fatto è stato prontamente segnalato alla polizia locale guidata dal comandante, il dirigente Andrea Gallo, che ha predisposto un nutrito servizio d'ordine per vigilare su Bibione e il territorio di San Michele nel primo grande fine settimana caratterizzato dalla presenza di migliaia di austriaci e tedeschi, e comunque di turisti desiderosi di partecipare alle iniziative organizzate sul litorale. Complessivamente il fine settimana si è chiuso con il segno positivo per l'ordine pubblico. (r.p.)



Simone Mazzardis, aveva 39 anni



Il padre Sergio Mazzardis, 68 anni

L'ESPLOSIONE DI SAN STINO

L'intera comunità prepara l'addio a Sergio e Simone

SAN STINO

I tecnici dei vigili del fuoco provenienti da Mestre hanno compiuto ieri un lungo sopralluogo nel magazzino dove sabato scorso l'esplosione di una bombola di gas aveva ridotto in fin di vita Sergio e Simone Rizzardis, padre e figlio, morti a distanza di poche ore l'uno dall'altro al centro Grandi Ustioni dell'ospedale civile di Padova, dopo due giorni di agonia.

I pompieri devono stabilire le cause dello scoppio. I carabinieri che sono intervenuti sul luogo del disastro non escludono che la deflagrazione possa essere stata provocata o da una perdita, oppure da uno scivolamento a terra della bombola. Il nulla osta, intanto, non è stato ancora rilasciato. La comunità di San Stino resta in attesa, anche di un pronunciamento della Procura di Pordenone, competente sul territorio. Ieri la chiesa di Sette Sorelle era aperta. Anche la parrocchia di San Stino, infatti, ha

compiuto un suo sopralluogo, per stabilire come organizzare il funerale di padre e figlio. Secondo indiscrezioni raccolte da persone vicine alla famiglia, si sa che la volontà della famiglia Mazzardis è quella di organizzare il funerale di Sergio e Simone in un unico rito, proprio nella chiesa di San Pio X a Sette Sorelle.

Sergio Mazzardis aveva 68 anni. Era nato e vissuto a San Stino dove ha svolto il mestiere di muratore. Era in pensione. Simone Mazzardis, 39 anni, aveva vissuto a Motta, dove lavorava alla Pieffe Union, alla zona industriale. Aveva molte passioni, che condivideva con amici di San Stino e Motta, tra cui quella per i concerti, le camminate in montagna e il teatro. Il paese si è intanto stretto attorno ai parenti delle vittime: la signora Rita Gaion, moglie di Sergio e madre di Simone, sacrestana della chiesa di Sette Sorelle, e gli altri figli, Stefania e Marco.

Rosario Padovano

di Venezia e Mestre
la Nuova
il 23 MAGGIO IN EDICOLA
TYRANNOSAURUS REX

il 1° di 6 meravigliosi dinosauri da collezionare!

Consigliato da SGULP!
Scambio s'impara

Nella confezione:

- il modellino di 19 cm in scala 1:70
- la scheda illustrata con nozioni scientifiche e curiosità

a soli 6,80€ + il prezzo del quotidiano

DINOSAURI

Inizia un viaggio alla scoperta dei giganti che hanno governato la Terra milioni di anni fa!

I giovani paleontologi saranno introdotti allo studio della Preistoria grazie alla selezione di sei modelli di dinosauri tra i più famosi.

La collezione completa GEOWORLD® azienda partnership dell'iniziativa, specializzata nel settore del giocattolo educativo, è composta da 72 riproduzioni sviluppate sotto la supervisione del paleontologo Dr. Stefano Piccini.

Per informazioni: info@geoworldgroup.com

Collezionati TUTTI!

DR. STEVE HUNTERS

www.drstevehunters.com
www.geoworldgroup.com